



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/05/2011

=====

ADDI' 20/05/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLIOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BTRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUNTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 244

Oggetto:

Proposta di deliberazione consiliare concernente: Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 27 del 1998 e s.m.i.



244 20 MAG. 2011 R

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare concernente: Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 27 del 1998 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive e Politiche dei rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i;

VISTA la L.R. 20 novembre 2001, n. 25, concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità regionale";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., "Norme in materia Ambientale" e, in particolare l'art. 199 che stabilisce che le Regioni predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti;

VISTA la L.R. 09 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" ed in particolare l'art. 7;

VISTA la D.C.R. 12 luglio 2002, n. 112, di approvazione del "Piano di Gestione dei rifiuti nella Regione Lazio";

VISTA la D.G.R. dell'01 febbraio 2008, n.47, concernente "Linee guida per l'adeguamento del Piano di Gestione dei rifiuti della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152";

VISTA la D.G.R. del 19 novembre 2010, n. 523 pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 209 al BURL n. 45 del 7 dicembre 2010 concernente "Adozione dello schema di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio";

PREMESSO che

- con sentenza del 14 giugno 2007 causa C- 82/06 la Corte di Giustizia Europea ha ritenuto fondata la censura della Commissione Europea circa la mancata elaborazione del piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio in quanto il piano approvato *"non ha un grado di precisione sufficiente per assicurare la piena efficacia della direttiva 75/442"* e, in particolare, non consente di *"individuare i*



244 20 MAG. 2011 R

luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, in particolare per quanto riguarda i rifiuti pericolosi”;

- con lettera C(2008)1378 del 6 maggio 2008 inviata ai sensi dell'art. 228 del Trattato dell'Unione Europea la Commissione Europea ha messo in mora l'Italia ai fini dell'adempimento della sentenza di cui sopra;
- con lettera C(2010)6520 del 30 settembre 2010 contenente atto di costituzione in mora complementare ai sensi dell'art. 260, paragrafo 2, del Trattato CE, la Commissione Europea ha invitato la Repubblica italiana a trasmettere osservazioni in merito alla procedura di adozione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, riservandosi il diritto di adire la Corte di Giustizia per la comminazione di sanzioni pecuniarie allo Stato membro;
- un'eventuale inottemperanza a quanto stabilito dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea potrebbe comportare la comminazione di sanzioni pecuniarie a carico della Regione Lazio commisurate secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea SEC(2005)1658;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. del 19 novembre 2010, n. 523 concernente "Adozione dello schema di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio" la Regione Lazio ha provveduto ad adottare lo Schema di Piano di gestione dei rifiuti comprensivo anche del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica ai sensi del D.lgs. 152/2006;
- la citata D.G.R. con i relativi allegati è stata pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 209 al BURL n. 45 del 7 dicembre 2010;
- tale pubblicazione ha costituito avviso per l'attivazione delle consultazioni e chiunque, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, ha potuto prendere visione dello schema di piano e presentare proprie osservazioni all'autorità procedente, Direzione regionale Attività Produttive e Rifiuti, e all'autorità competente alla VAS, Direzione regionale Ambiente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- lo Schema di Piano è stato pubblicato sul sito www.regione.lazio.it, depositato presso gli uffici dell'autorità procedente e dell'autorità competente, nonché trasmesso, con nota prot. n. 41687 del 7 dicembre 2010, alle Province per il deposito e l'attivazione delle consultazioni di competenza;
- decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni, l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, ha svolto le attività tecnico-istruttorie,



244 20 MAG. 2011 R

acquisito e valutato le osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti nell'ambito delle conferenze tenutesi nelle seguenti date: 1 marzo, 4 maggio e 6 maggio 2011;

- l'autorità competente ha rilasciato il parere motivato con nota prot. n. 214998 del 18 maggio 2011;
- l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente ha provveduto alla opportuna revisione dello Schema di Piano tenendo conto delle risultanze del parere motivato;

CONSIDERATO, che le autorità interessate hanno posto in essere tutte le procedure amministrative prodromiche all'adozione della Proposta di Piano da parte della Giunta regionale;

VISTA la Proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio comprensiva del Rapporto Ambientale, che si allega e che costituisce parte integrante del presente atto;

RITENUTO inderogabile procedere all'adozione definitiva della Proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio comprensiva del Rapporto Ambientale al fine di ottemperare a quanto disposto dalla normativa in materia e dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 14 giugno 2007 causa C- 82/06 allo scopo di evitare l'applicazione delle sanzioni pecuniarie nei confronti dello Stato italiano che andrebbero a ricadere sul bilancio regionale;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'adozione definitiva della sopra indicata Proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio per il successivo inoltro al Consiglio Regionale per la sua approvazione;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale la seguente proposta di Deliberazione Consiliare concernente: "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 27 del 1998 e s.m.i." costituito da:

Piano di gestione dei rifiuti

Rapporto Ambientale



244 20 MAG. 2011 *fu*

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i;

VISTA la L.R. 20 novembre 2001, n. 25, concernente "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità regionale";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., "Norme in materia Ambientale" e, in particolare l'art. 199 che stabilisce che le Regioni predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti;

VISTA la L.R. 09 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" ed in particolare l'art. 7;

VISTA la D.C.R. 12 luglio 2002, n. 112, di approvazione del "Piano di Gestione dei rifiuti nella Regione Lazio";

VISTA la D.G.R. dell'01 febbraio 2008, n.47, concernente "Linee guida per l'adeguamento del Piano di Gestione dei rifiuti della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152";

VISTA la D.G.R. del 19 novembre 2010, n. 523 pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 209 al BURL n. 45 del 7 dicembre 2010 concernente "Adozione dello schema di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio";

PREMESSO che


- con sentenza del 14 giugno 2007 causa C- 82/06 la Corte di Giustizia Europea ha ritenuto fondata la censura della Commissione Europea circa la mancata elaborazione del piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio in quanto il piano approvato *"non ha un grado di precisione sufficiente per assicurare la piena efficacia della direttiva 75/442"* e, in particolare, non consente di *"individuare i luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, in particolare per quanto riguarda i rifiuti pericolosi"*;
- con lettera C(2008)1378 del 6 maggio 2008 inviata ai sensi dell'art. 228 del Trattato dell'Unione Europea la Commissione Europea ha messo in mora l'Italia ai fini dell'adempimento della sentenza di cui sopra;



244 20 MAG. 2011 R

- con lettera C(2010)6520 del 30 settembre 2010 contenente atto di costituzione in mora complementare ai sensi dell'art. 260, paragrafo 2, del Trattato CE, la Commissione Europea ha invitato la Repubblica italiana a trasmettere osservazioni in merito alla procedura di adozione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, riservandosi il diritto di adire la Corte di Giustizia per la comminazione di sanzioni pecuniarie allo Stato membro;
- un'eventuale inottemperanza a quanto stabilito dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea potrebbe comportare la comminazione di sanzioni pecuniarie a carico della Regione Lazio commisurate secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea SEC(2005)1658;

PREMESSO altresì che

- 
- con D.G.R. del 19 novembre 2010, n. 523 concernente "Adozione dello schema di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio" la Regione Lazio ha provveduto ad adottare lo Schema di Piano di gestione dei rifiuti comprensivo anche del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica ai sensi del D.lgs. 152/2006;
 - la citata D.G.R. con i relativi allegati è stata pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 209 al BURL n. 45 del 7 dicembre 2010;
 - tale pubblicazione ha costituito avviso per l'attivazione delle consultazioni e chiunque, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, ha potuto prendere visione dello schema di piano e presentare proprie osservazioni all'autorità procedente, Direzione regionale Attività Produttive e Rifiuti, e all'autorità competente alla VAS, Direzione regionale Ambiente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
 - lo Schema di Piano è stato pubblicato sul sito www.regione.lazio.it, depositato presso gli uffici dell'autorità procedente e dell'autorità competente, nonché trasmesso, con nota prot. n. 41687 del 7 dicembre 2010, alle Province per il deposito e l'attivazione delle consultazioni di competenza;
 - decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni, l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, ha svolto le attività tecnico-istruttorie, acquisito e valutato le osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti nell'ambito delle conferenze tenutesi nelle seguenti date: 1 marzo, 4 maggio e 6 maggio 2011;
 - l'autorità competente ha rilasciato il parere motivato con nota prot. n. 214998 del 18 maggio 2011;
 - l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente ha provveduto alla opportuna revisione dello Schema di Piano tenendo conto delle risultanze del parere motivato;



244 20 MAG. 2011 R

CONSIDERATO, che le autorità interessate hanno posto in essere tutte le procedure amministrative prodromiche all'adozione della Proposta di Piano da parte della Giunta regionale;

VISTA la Proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio comprensiva del Rapporto Ambientale, che si allega e che costituisce parte integrante del presente atto;

RITENUTO inderogabile dover adottare la Proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio comprensiva del Rapporto Ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006, che si allega e che costituisce parte integrante del presente atto, al fine di ottemperare a quanto disposto dalla normativa in materia e dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 14 giugno 2007 causa C- 82/06 allo scopo di evitare l'applicazione delle sanzioni pecuniarie nei confronti dello Stato italiano che andrebbero a ricadere sul bilancio regionale;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione definitiva della sopra indicata Proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

di approvare il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 27 del 1998 e s.m.i., composto da:

Piano di gestione dei rifiuti

Rapporto Ambientale

Il presente provvedimento e i relativi elaborati saranno pubblicati sul BURL.

Il presente provvedimento e i relativi elaborati saranno trasmessi agli Uffici competenti della Commissione Europea ai fini della valutazione circa l'ottemperanza a quanto stabilito dalla sentenza della Corte di Giustizia Europea del 14 giugno 2007 causa C-82/06.



piano gestione
rifiuti.doc



rapporto
ambientale.doc

